



ROSARIO LIVATINO

POLEMICA NEL NOME DI ROSARIO LIVATINO

«Ci dissociamo dal premio di Riposto»

È di nuovo polemica tra l'associazione «Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino», presieduta da Giuseppe Palilla, ed il «Comitato spontaneo antimafia Rosario Angelo Livatino e Antonino Saetta» che ha sede a Riposto, in provincia di Catania. L'associazione canicattinese torna a ribadire che si dissocia dalle manifestazioni organizzate da quella catanese in programma il 28 maggio prossimo. «L'associazione Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino non ha nulla a che vedere con l'iniziativa né con gli organizzatori o il costituito comita-

to che s'intesta l'iniziativa - chiarisce il presidente dell'associazione canicattinese, Giuseppe Palilla -. Essendo stati contattati, ancora una volta per informazioni e chiarimenti da diverse persone ed autorità ai massimi livelli invitate ed indicate come destinatari di premi da consegnare durante la manifestazione del prossimo 28 maggio a Riposto, in provincia di Catania, dedicata anche alla figura del giudice Rosario Livatino di Canicattì si chiarisce che l'associazione Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino non ha nulla a che vedere né con

gli organizzatori o il costituito comitato che s'intesta l'iniziativa». «Il Comune - ha detto il sindaco di Riposto, Carmelo Spitaleri - ha patrocinato l'iniziativa in nome della memoria di un magistrato italiano ucciso dalla mafia e la cui memoria deve rimanere immutata. Livatino è prima di tutto un simbolo di onestà, di giustizia, di correttezza, di fede: un simbolo che è tale oggettivamente e che mai deve essere dimenticato. Sarò lieto di incontrare l'associazione Amici del giudice Rosario Livatino».

V.G.

C'è la manutenzione lungo il Fanaco Nove città senz'acqua fino a domani

Interruzione di fornitura idrica a Canicattì e nei comuni approvvigionati dal Tre Sorgenti. Dalle 6 di questa mattina Siciliacque interromperà l'esercizio dell'acquedotto Fanaco per l'inserimento di un misuratore e di una valvola di regolazione all'uscita del potabilizzatore e alcuni interventi di manutenzione ordinaria. Il ripristino secondo quanto comunicato da Siciliacque, è previsto entro le 18 di domani venerdì 27 maggio nei comuni approvvigionati dall'acquedotto del Tre Sorgenti ed entro le 4 dello stesso giorno nel Comune di Casteltermeni Girgenti Acque, pur mettendo in atto le dovute manovre alla rete, non può garantire la regolarità del servizio di distribuzione, fatta eccezione per gli ospedali e i vigili del fuoco. L'acqua stamattina a Canicattì, doveva essere distribuita in queste zone della città: Serbatoio Madonna della Rocca: via Menfi, Banca Quadrata vie principali e traverse, via Cesare Battisti, via Domenico Cirillo, piazza Palma, via Dottore Sciascia. Serbatoio Santo Spirito: Consorzio Nazionale alta vie principali e traverse, via Grandi, via

Nazionale Alta, via Bellini Bassa. Serbatoio Bastianella, turno Carlo Alberto, Don Bosco via principali e traverse ed inoltre via Carlo Alberto Aldo, via San Giovanni Bosco e Via Lipari. Non manca ovviamente la puntualizzazione che i turni in queste zone della città saranno effettuati da «Girgenti Acque» non appena sarà ristabilita l'erogazione da parte del Fanaco. Una situazione quella della crisi idrica a Canicattì che avviene nel momento in cui anche nella nostra provincia è aperto il dibattito sulla privatizzazione o meno del servizio idrico. L'interruzione di oggi segue di qualche giorno quella che si era registrata la scorsa settimana stavolta a causa di un guasto che si era verificato lungo la condotta che porta l'acqua dal Fanaco a cavallo tra i comuni di Santo Stefano di Quisquina e Comitini.

La mancanza di liquido aveva fatto rivedere in giro gli autobottisti per i quali è arrivata una gran mole di lavoro.

CARMELO VELLA



L'ACQUEDOTTO DEL FANACO

Grottese vince le Olimpiadi della chimica

William Criminisi premiato alle finali regionali: ora ci saranno i campionati nazionali previsti a Frascati



WILLIAM CRIMINISI MENTRE RICEVE IL PREMIO

GROTTE. Un'altra soddisfazione per Grotte, che vede così allungare la lista dei propri concittadini che sono riusciti a distinguersi per particolari meriti nel campo della cultura. Nei giorni scorsi, alla Facoltà di Chimica di Palermo, il grottese William Criminisi - insieme a Kevin Montana Lampo e Valentina Croce - è stato premiato quale vincitore della Finale Regionale delle «Olimpiadi di Chimica», che quest'anno assume un particolare significato in quanto è inserita fra le manifestazioni per l'anno internazionale della chimica indetto dall'Onu e organizzate da Unesco e Unione internazionale della chimica pura ed applicata e che si svolgeranno in Turchia ad Ankara dal 9 al 18 luglio. Il giovane grottese, che frequenta il secondo anno del Liceo Scientifico «Leonardo» indirizzo sperimentale «Brocca» di Agrigento, ha così guadagnato l'accesso alla Finale nazionale dove, insieme a Kevin

Montana Lampo, rappresenterà la Sicilia nella prestigiosa competizione internazionale che si terrà il prossimo sabato 28 maggio a Frascati in provincia di Roma. Dopo le finali nazionali di Frascati gli otto migliori studenti italiani verranno chiamati a svolgere una settimana di allenamenti intensivi guidati da docenti universitari. I migliori quattro costituiranno la squadra italiana e parteciperanno alle Olimpiadi internazionali della Chimica, che consistono in una serie di prove sia teoriche sia di laboratorio e che ogni anno si tengono in una nazione diversa. Il raggiungimento di tale risultato è da attribuire anche all'insegnante, prof. Luigi Valenti, il quale, oltre che per l'indiscussa preparazione nella materia, si contraddistingue per le grandi doti umane, condizione imprescindibile per poter valorizzare e trarre il meglio dagli studenti.

NICOLÒ GIANGRECO

Tomasella lascia l'Utc dopo tredici anni

L'ingegnere capo andrà a dirigere l'ufficio della Provincia di Caltanissetta: il nuovo sindaco sceglierà il successore

Si è conclusa l'esperienza di Giuseppe Tomasella a guida dell'Ufficio Tecnico del Comune di Canicattì. L'ingegnere lascia l'incarico perché vincitore di concorso alla Provincia di Caltanissetta dove Tomasella andrà a dirigere l'Utc. Era arrivato a Canicattì il primo ottobre del 1998, quando a capo dell'amministrazione comunale c'era il sindaco Antonio Scrimali. È stato alla guida dell'Ufficio Tecnico del Comune di Canicattì per quasi tredici anni. «E' stata un'esperienza bellissima - ha detto Giuseppe Tomasella - Dopo tredici anni posso dire di avere fatto un percorso umano e professionale intensissimo dando il mio contributo alla città. Ringrazio i cittadini di Canicattì per avermi accolto qui. Penso e spero di avere dato un contributo alle amministrazioni comunali che si sono succedute. Chi

opera al Comune sa bene che si trova a fare i conti con non pochi problemi, molti dei quali relativi alle risorse finanziarie, ma per chi invece non li vive personalmente non capisce bene quante difficoltà dobbiamo affrontare. Abbiamo dato quello che potevamo dare». I dipendenti del Comune, la giunta e quanti hanno collaborato con Giuseppe Tomasella, lo hanno voluto salutare dedicandogli un momento di condivisione. La cerimonia si è tenuta nella sala "Antonino Saetta" del Comune. Adesso rimane vacante il posto di Ingegnere Capo all'Utc di Canicattì. Il comune dovrà provvedere alla sostituzione di Giuseppe Tomasella. Incombenza che toccherà al sindaco che verrà eletto alle prossime amministrative.

VALENTINA GARLANDI



LA FESTE ORGANIZZATE PER L'INGEGNERE TOMASELLA



L'ASSESSORE LO CURTO

Campobello, sorteggiati gli scrutatori

CAMPABELLO DI LICATA. g.blan) Presso l'ufficio elettorale del comune di Campobello di Licata si è riunita la commissione elettorale, costituita dal presidente assessore Carmela Lo Curto, segretario: funzionario Salvatore Grasso, commissari: consiglieri comunali Santina Accascio, Lillo Pirrera e Giuseppe Lombardi. Di seguito i nominativi degli scrutatori sorteggiati per il referendum del 12 e del 13 giugno: 1° sez.:

Carmela Maria Assunta Gammino, Stefania Mannarà, Salvatore Santamaria; 2° sez.: Nicolò Buondonno, Giuliano Casuccio, Teresa Rita Turco; 3° sez.: Calogero Napoli, Carmelo Gioacchino Patti, Salvatore Tricoli; 4° sez.: Salvatore Giammanco, Giovanni Iannello, Carmela Mancuso; 5° sez.: Giuseppina Rita Brunetto, Liliana Esposito, Giovanni Lo Seggio; 6° sez.: Carmelina Rita Casuccio, Angelo Antonio Scia-

scia, Giovanna Vella; 7° sez.: Antonietta La Marca, Maria Miccichè, Pietro Antonio Napoli; 8° sez.: Maria Laura Alaimo, Anna Mandarino, Diego Miccichè; 9° sez.: Antonia Maria La Mattina, Carmelina Lepre, Luigi Domenico Termini; 10° sez.: Rosa Drusolina Ines D'Angelo, Salvatore Italia, Vincenzo Lepre; 11° sez.: Diego De Simone Perricone, Giovanna Fortunato, Marielena Mannarà.

TRIBUNALE

Operazione antidroga in due tornano liberi

Il Tribunale della Libertà di Palermo ha revocato la misura cautelare dell'obbligo di dimora a Canicattì, emessa il 29 aprile scorso dal Gip del Tribunale di Agrigento Stefano Zammuto, a carico di G.V. di 35 anni e G.D. di 30 anni, coinvolti all'epoca in un'operazione condotta dai carabinieri, nel campo del contrasto allo spaccio di droga e della falsificazione di denaro. I fatti contestati ai due canicattinesi risalgono al 2007. A seguito dell'ordinanza a essere arrestato fu un uomo, mentre per altre 15 persone furono emesse variegiate misure cautelari, alternative alla detenzione in carcere. In sostanza, il Tribunale della Libertà ha accolto le tesi difensive degli avvocati dei due indagati, Alfonso Napoli e Giuseppina Insalaco, ordinando la revoca della misura cautelare. G.V. e G.D. sono tornati a essere persone libere e senza alcun divieto di movimento. In tutto furono 23 le persone iscritte sul registro degli indagati dalla Procura del capoluogo. Attraverso le attività investigative vennero accertati reati in materia di stupefacenti a carico di 23 persone che a vario titolo trafficavano in hashish, cocaina e altre droghe nelle aree di Aragona e Canicattì. L'attività venne sviluppata in modo tradizionale e successivamente con l'ausilio di strumentazione tecnica.

F.D.M.

CAMPABELLO DI LICATA

Sacerdote da 50 anni festa per don Paternò

CAMPABELLO DI LICATA. g.blan) C'è stato anche l'arcivescovo Francesco Montenegro, per la festa del cinquantenario di sacerdozio di padre Salvatore Paternò (foto), ieri sera, a Campobello di Licata, nella Chiesa Madre "San Giovanni Battista". Don Paternò è il parroco della chiesa parrocchiale di Gesù e Maria da circa vent'anni. Don Salvatore è nato nel 1937 a Ravanusa (dove abita), è stato ordinato sacerdote nella cattedrale di Agrigento (dove è stato cappellano) dal vescovo Peruzzo. Per vari anni è stato parroco a Sant'Anna di Caltabellotta. La messa è stata concelebrata dall'arcivescovo Francesco Montenegro. Sono stati presenti tutti i presbiteri della città: don Girolamo Capobianco, parroco della chiesa della Beata Maria Vergine dell'Immacolata, arciprete padre Calogero Montana (Chiesa Madre), padre Vincenzo Avanzato, parroco della chiesa di San Giuseppe e padre Francesco Burgio, parroco della chiesa Beata Maria Vergine di Lourdes. La funzione religiosa si è tenuta nella Chiesa Madre in quanto la chiesa di Gesù e Maria è interessata da pochi mesi ad intensi lavori di manutenzione che dovrebbero essere ultimati entro fine anno e per questo motivo la struttura ecclesiastica è chiusa. Un garage sito vicino alla scuola media "Giuseppe Mazzini" funge da chiesa.



CAMPABELLO DI LICATA

Sabato il convegno organizzato dall'Uciim

CAMPABELLO DI LICATA. g.blan) L'Uciim (Unione insegnanti cattolici italiani), sezione di Campobello di Licata, organizza l'edizione 2011 del convegno sezionale sul tema «Cittadinanza e Solidarietà: i percorsi dell'integrazione». Il Convegno si terrà sabato 28 maggio, alle ore 17,30, a Campobello di Licata, presso la «Casa Sant'Angela Merici» (ex Oratorio «Don Milani»), in via Marconi. Relaziona il direttore della Caritas Diocesana di Agrigento Valerio Landri. Interverranno Tiziana Gambino, psicologa psicoterapeuta e Federico Spegnesi, collaboratore della Caritas Diocesana di Agrigento. Parleranno anche il consulente ecclesiastico dell'associazione, don Vincenzo Avanzato, e il presidente provinciale dell'Uciim di Agrigento, che è il dirigente scolastico Francesco Provenzano il quale modererà anche i lavori del convegno. I lavori saranno aperti da Melina Intorre (foto), presidente della sezione Uciim di Campobello di Licata-Ravanusa. L'Uciim è una associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della funzione pubblica. La sezione è nata sette anni fa con Melina Intorre, nominata presidente. L'associazione oggi conta sessantasei soci ed è molto seguita dagli insegnanti di ispirazione cattolica.



GIOVANNI BLANDA